

# VERBALE DEL CONSIGLIO ORATORIANO

## 4 marzo 2011

**Presenti:** D. Livio (*Parroco*), D. Guido (*Direttore*), Sr Anna, Olga e Stefano (*Educatori*), Paola, Giulia e Federico (*Volontari SCN*), Francesca (*Catech. Elem.*), Mario (*Catech. Medie*), Simona (*Gruppo III media*), Alberto (*Gruppo Triennio*), Alessandro (*Comunità Animat.*), Marco (*Doposcuola*), Giulia S.R. (*Danza*), Sandro (*Reba Basket*), Rosalba (*Reba Calcio*), Franco (*Reba Volley*), Eugenia (*Coro Parrocchiale*), Fabiana (*Voci Senza Frontiere*), Beppe (*Presepio Vivente*), Maria Pina (*Spazio Genitori*), Riccardo (*Uniamo Le Mani*), Dario (*Volontari Cervinia*), Aldo, Angelo, Marco.

**Assenti:** Marianna (*Cooperat. Sales.*), Danilo (*Chierico Salesiano*), Elvira (*Catech. Catecum.*), Elena (*Gruppo I-II media*), Silvia (*Gruppo Biennio*), Luca (*Scout To9*), Annibale (*Reba Podistica*), Vito (*Coro Oratoriano*), Cristian (*Reba Papà*), Maria Pia (*Amici OK*), Franca (*Fede e Luce*), Claudia (*Gr. Miss. Giovan.*).

### 1. RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO ORATORIANO AL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

All'inizio della seduta il Consiglio accetta la disponibilità di Alessandro Poma a rappresentarlo all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

### 2. L'UTENZA DEL NOSTRO ORATORIO

I Consiglieri salutano don Alberto Martelli, Delegato Ispettorale per la Pastorale Giovanile, invitato a intervenire alla seduta per orientare proficuamente le riflessioni del Consiglio sorte attorno all'utenza del nostro Oratorio.

Don Alberto viene messo al corrente delle considerazioni emerse durante la precedente seduta e offre al Consiglio alcuni spunti.

- Ci sono stati diversi modi di essere Oratorio al Rebaudengo.
- Non sembra essere adeguato interrogarsi sui numeri di frequentazione dell'Oratorio: quale riferimento si considera per stabilire una frequentazione alta o bassa? Forse è un tipo di analisi più semplice da farsi per una società sportiva o per una scuola. È probabile che sia più coerente porre interrogativi di questo genere in riferimento agli obiettivi che si hanno in un Oratorio. Per cui viene spontaneo chiederci non "cosa facciamo", ma "come lo facciamo". I ragionamenti possono apparire più coerenti se portano a considerare come appartenenti all'Oratorio i ragazzi che usufruiscono delle diverse proposte oratoriane.
- Oggi non c'è più l'Oratorio inteso come bacino di accoglienza di chi ci viene a giocare. Oggi ci sono i ragazzi che usufruiscono delle proposte che fa l'Oratorio (dal sostegno scolastico allo sport alla catechesi...).
- È anche doveroso chiedersi onestamente quali sono le persone che si coinvolgono direttamente per far sì che i ragazzi siano incoraggiati ad essere presenti nel nostro Oratorio.
- È corretto, inoltre considerare l'Oratorio del Rebaudengo non con un passato, ma con una storia, nel corso della quale alcuni obiettivi sono stati raggiunti e altri no.
- Essere concordi su alcuni obiettivi educativi fondamentali e perseguirli in modo trasversale in tutto l'Oratorio. Il che significa che siamo tutti vincolati da quello che sostiene la comunità educativa oratoriana perché abbiamo la responsabilità di far crescere delle persone.

- Una comunità educativa che abbia orizzonti limitati, che si confronti solo con se stessa non aiuta a crescere. L'unico modo per crescere è quello di confrontarsi con altre persone, altrimenti non si esce dall'interrogativo se sia meglio adesso oppure una volta. Occorre favorire e incoraggiare la partecipazione a occasioni formative e di crescita più ampie. Se i ragazzi crescono con le nostre idee non centriamo l'obiettivo della loro crescita (un genitore desidera per il figlio una situazione migliore della propria).

Aldo chiede cosa si possa escogitare per agganciare altri ragazzi alle proposte oratoriane, e soprattutto cosa fare per evitare che non si allontanino coloro che già ci sono.

D. Alberto invita non confondere il sintomo con la malattia, rischiando di curare quello non intervenendo su questa (il sintomo è la percezione del numero di ragazzi frequentanti l'Oratorio, la malattia è la situazione nella quale si trova l'Oratorio). Occorre spostare l'attenzione dal sintomo alla malattia. Per questo non è fuori luogo interrogarsi se siamo consapevoli che l'Oratorio è una Comunità e se questa consapevolezza è condivisa da tutti. Ogni ambito dell'Oratorio decide poi cosa fare in merito al raggiungimento di questo obiettivo. È indispensabile poi la presenza di un nucleo che sia coeso sugli obiettivi fondamentali da raggiungere e che verifichi come i vari ambiti operano per il conseguimento degli obiettivi fondamentali.

Stefano dichiara che è essenziale che siano preparati e concordi principalmente i Consiglieri del CO.

Rosalba sottolinea che, se alcuni adulti si sono impegnati a far parte di un organismo di rappresentanza come il CO, è segno evidente che hanno a cuore la crescita dei ragazzi.

Dario denuncia un certo particolarismo nella cura esclusiva che alcuni fanno del proprio settore di impegno e attività.

Riccardo coglie un aspetto positivo nel numero costantemente alto dei partecipanti alle riunioni del Consiglio Oratoriano.

D. Alberto si dice restio ad analizzare i motivi di una realtà che si percepisce in vari modi fallimentare. Preferisce interrogarsi sulle motivazioni che guidano il proprio agire. Ammira il fatto che il CO sia così numeroso, il che, a suo avviso, significa una bella dose di responsabilità, ma anche di entusiasmo, se si pensa che di norma ogni macchina, meccanica o sociale che sia, possiede un motorino di avviamento che risulta essere piccolo...

D. Guido invita i Consiglieri a richiamare, durante i prossimi incontri, i concetti emersi nella seduta odierna.

### **3. VARIE ED EVENTUALI**

Riccardo informa i Consiglieri riguardo agli appuntamenti di D. Fabrizio Graglia con la nostra Comunità durante la sua permanenza in Italia: Venerdì 11 ore 20.45 incontro con la Comunità in chiesa; Domenica 20 ore 9.30 celebrazione dell'Eucaristia, con rinfresco a seguire sotto il portico e gioco missionario in cortile per i ragazzi.

La seduta si conclude alle ore 22.30.

La prossima convocazione è fissata per il giorno 8 aprile 2011 alle ore 21,00.